



# COMUNE DI POGLIANO MILANESE

## CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

### ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del 05/04/2023

**OGGETTO:** Ordine del giorno sul Myanmar

L'anno **duemilaventitré** il giorno **cinque** del mese di **aprile** alle ore **18:00** nella Residenza Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Eseguito l'appello, sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	LAVANGA CARMINE	Si	
Vicesindaco	MAGISTRELLI GABRIELE	Si	
Consigliere	CERRITO ALESSANDRO	Si	
Consigliere	ROSSI VALERIA	Si	
Consigliere	COLOMBO LUCA	Si	
Consigliere	BELLONI CHIARA	Si	
Consigliere	GRIMOLDI ALESSANDRA	Si	
Consigliere	ANTONINI SARA	Si	
Consigliere	CONALBI DAVIDE ALFREDO	Si	
Consigliere di Minoranza	COZZI MARCO GIAMPIETRO	Si	
Consigliere di Minoranza	MARINONI BENIAMINO	Si	
Consigliere di Minoranza	ROBBIATI ELISA	Si	
Consigliere di Minoranza	CLERICI SAMUELE	Si	

Totale Presenti: <b>13</b>	Totale Assenti: <b>0</b>
----------------------------	--------------------------

Partecipa alla seduta il **Matteo Bottari**, Segretario Comunale del Comune.

Il Sig. **Carmine Lavanga** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

VISTO il consenso in cinque punti espresso sul tema in oggetto dall'Associazione delle Nazioni del Sud-Est asiatico (ASEAN) del 24 aprile 2021,

VISTO l'articolo 19 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948,

VISTA la Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR) del 1966 sulla libertà di opinione e di espressione,

### **CONSIDERATO CHE**

1. il 1° febbraio 2021 la giunta militare del Myanmar, nota come Tatmadaw, ha preso illegalmente il potere e ha rimosso con la forza le autorità legittime
2. nell'agosto 2021 il comandante in capo della giunta militare, Min Aung Hlaing, ha annunciato che avrebbe nominato se stesso primo ministro e che lo stato di emergenza sarebbe stato prorogato fino all'agosto 2023
3. il Presidente legittimo, U Win Myint, e il Consigliere di Stato Aung San Suu Kyi, e altri, sono stati detenuti dopo il colpo di Stato militare con una serie di accuse infondate e politicamente motivate, e che Aung San Suu Kyi è già stata condannata a 33 anni di carcere
4. dal colpo di Stato del 1° febbraio 2021 più di 15.389 persone sono state detenute e più di 2.725 uccise dalla giunta militare, tra cui 298 bambini e 512 donne; che nel frattempo più di 1,7 milioni di sfollati interni e 17,2 milioni di persone stanno affrontando l'insicurezza alimentare
5. il 16 settembre 2022 gli elicotteri militari hanno sparato contro una scuola elementare nella regione di Sagaing, uccidendo almeno sei adulti e sette bambini;
6. nel luglio 2022 il regime militare del Myanmar ha riattivato la pena di morte per giustiziare l'ex deputato Phyo Zeya Thaw, l'attivista di spicco Kyaw Min Yu, noto come "Ko Jimmy", nonché Aung Thura Zaw e Hla Myo Aung; che 142 prigionieri politici successivamente al colpo di Stato sono in carcere nel braccio della morte;
7. le condizioni di detenzione, in cui sono stati documentati pestaggi e violenze di genere, rappresentano una seria preoccupazione per la sicurezza e il benessere delle persone detenute;
8. la Russia e la Cina hanno legami con le forze armate del Myanmar, in quanto principali fornitori di armi al paese e che sia Mosca che Pechino hanno compiuto molti sforzi politici, militari ed economici volti a legittimare la giunta;
9. il 24 aprile 2021 la giunta militare ha concordato con i leader dell'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico (ASEAN) un consenso in cinque punti il cui primo passo era la cessazione immediata delle violenze nel Paese;
10. la giunta militare si sta preparando a indire le elezioni nell'agosto 2023; che l'esercito, per legittimare il suo governo illegale, sta sfidando il consenso in cinque punti (FPC); che alcuni Paesi hanno

già messo in discussione questi piani della giunta e hanno già dichiarato che non accetteranno il risultato di alcuna "elezione";

11. il 21 dicembre 2022 il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha chiesto il ripristino delle libertà democratiche e l'immediato rilascio di tutti i prigionieri detenuti arbitrariamente, compresi il presidente U Win Myint e il consigliere di Stato Aung San Suu Kyi;

VISTI:

- Lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento del Consiglio Comunale;
- l'art. 42 del D. Lgs. 18.08.200, n. 267;

Visto il risultato della votazione espressa in forma palese come segue;

presenti n. 13

astenuti n. 0

votanti n. 13

voti favorevoli n. 13

voti contrari n. 0

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Esprime piena solidarietà al popolo del Myanmar e formalmente:

1. Condanna fermamente il governo violento e illegittimo della giunta militare in Myanmar, che ha portato ad una situazione umanitaria particolarmente allarmante e ad una crisi dei diritti umani nel Paese, caratterizzata da una diffusa impunità;
2. Chiede la fine immediata dell'illegittimo stato di emergenza nel Paese, il ripristino del governo civile e il ritorno a un percorso verso la democrazia,
3. Invita le comunità internazionali a impegnarsi e a sostenere gli sforzi del Governo di Unità Nazionale (NUG) per andare verso un futuro pacifico e democratico;
4. Chiede alla giunta militare di rilasciare immediatamente il Presidente U Win Myint, il Consigliere di Stato Aung San Suu Kyi e tutti i prigionieri, arrestati sulla base di accuse infondate e detenuti arbitrariamente ;
5. Chiede la giunta militare di rispettare lo Stato di diritto e la libertà dei media e di porre immediatamente fine agli attacchi militari, agli attacchi aerei e alle violenze contro la popolazione del Myanmar;
6. Sollecita la giunta militare a porre immediatamente fine ai suoi abusi, compresi gli arresti e le detenzioni arbitrarie, le torture, le violenze sessuali e altri maltrattamenti, nonché i processi iniqui contro gli attivisti democratici;
7. Chiede indagini internazionali indipendenti su tutte le accuse di tortura e maltrattamenti e che i responsabili siano chiamati a risponderne;
8. Chiede la fornitura di aiuti umanitari transfrontalieri e il sostegno diretto alle organizzazioni locali della società civile, in particolare a quelle etniche;

***Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.***

9. Condanna l'esecuzione di membri dell'opposizione e ribadisce la sua ferma riprovazione alla pena di morte;
10. Esorta l'ASEAN e i suoi membri a negoziare un nuovo accordo, con il NUG, sulla crisi in Myanmar e a dotare tale nuovo accordo di meccanismi di applicazione, al fine di raggiungere in futuro una risoluzione sostenibile e democratica della crisi;
11. Condanna la Russia e la Cina per aver dato il loro sostegno politico, economico e militare alla giunta del Myanmar;
12. Invita le comunità internazionali a non accettare il risultato delle elezioni; poiché, le elezioni non serviranno a mitigare l'instabilità del Myanmar e probabilmente peggioreranno il conflitto e il caos economico con impatti a lungo termine sulla regione, e non faranno altro che prolungare la guerra civile in Myanmar;
13. Dispone l'invio del presente ordine del giorno al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Piazzale della Farnesina, 1 - 00135 Roma

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

**Il Sindaco**  
Carmine Lavanga

**Il Segretario Comunale**  
Matteo Bottari